

SPECIALE SAN VALENTINO

 STORIE  
della settimana

# Cari genitori, imparate

*Mostrare ai bambini ciò che si prova per il partner è il miglior modo per spesso l'educazione sentimentale dei più piccoli viene lasciata al caso. Per gli*

## Amori elementari

Maxim Bychkov, 11 anni, e Anna Potebnya, 10 anni, in *Amori elementari* sono Aleksei e Katerina. Lui è il campione della squadra di hockey allenata dal padre, lei la migliore delle pattinatrici, e tra le sue amiche, la più esperta in faccende di cuore. Il film di Sergio Basso è infatti il racconto della scoperta delle relazioni amorose da parte di un gruppo di ragazzini di dieci anni. Nel cast del film, che esce il 20 febbraio, anche Cristiana Capotondi.



# a baciarsi davanti ai figli

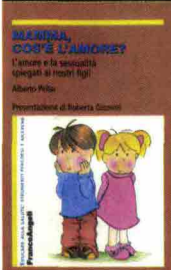
*insegnare loro che l'amore vero non è quello delle fiabe e nemmeno dei reality. Invece molto adulti non è una priorità. Lo psicoterapeuta Alberto Pellai ci spiega perché dovrebbe esserlo*



di Federica Brignoli



**Alberto Pellai, psicoterapeuta e ricercatore alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano, si occupa di età evolutiva. Il suo ultimo libro è *Così sei nato tu* (Erickson).**



**In *Mamma, cos'è l'amore?* (Franco Angeli) Pellai risponde alle domande più comuni che i bambini si fanno sull'amore.**

**L** cuore che batte all'impazzata se lui si gira a guardarti, i bigliettini lasciati di nascosto nel suo zaino, i pomeriggi passati a fantasticare sull'amore, la delusione quando lui si invaghisce di un'altra. Generazione dopo generazione, il copione dei primi innamoramenti è sempre lo stesso: magari oggi si è più precoci di un tempo o meno intimiditi perché si comunica via sms, ma le emozioni in gioco non sono cambiate di una virgola, come racconta il film *Amori elementari*, in uscita il 20 febbraio. Nel palazzetto del ghiaccio dove si allenano una squadra di hockey e una di pattinaggio, i ragazzi sperimentano le prime cotte, mentre gli adulti intorno trascurano l'amore, tentennano, smettono di essere affettuosi, litigano, si lasciano. Esattamente come accade nella realtà dove i genitori sono pessimi testimoni dell'amore e faticano a parlarne con i propri figli. «Pensano che non sia poi così importante, ma si sbagliano», spiega lo psicoterapeuta Alberto Pellai, con cui abbiamo approfondito l'argomento.

## **Perché i genitori non parlano d'amore ai propri figli?**

«Perché non hanno tempo, non sono abituati a farlo, e soprattutto non la considerano una priorità. Sono più impegnati a proteggere i figli da pericoli ben più gravi, come quelli della strada o delle droghe. L'educazione sentimentale finisce quindi relegata in fondo alla lista».

## **Come si affronta l'argomento amore?**

«Innanzitutto con il proprio esempio di coppia. Una domanda che i genitori si devono fare è: che cosa capiscono i nostri figli dell'amore osservandoci? In molti casi si vedono solo un uomo e una donna che fanno da mamma e papà, quasi mai si capisce la natura amorosa della coppia genitoriale».

## **Perché succede?**

«Perché la coppia di fronte ai figli congela ▶

## STORIE della settimana

l'amore. Da genitori si diventa molto funzionali: mamma prepara la colazione, papà porta a scuola i figli, poi ci sono i compiti da fare, le visite mediche, lo sport. Non c'è mai spazio per uno sguardo complice, un bacio, un abbraccio, un gesto carino. Ma se si vuole insegnare ai figli ad amare davvero bisogna anche testimoniare questo sentimento davanti ai loro occhi. Poi ci sono anche le coppie che non possono farlo perché non si amano più».

### Come parlare d'amore ai figli quando ci si separa?

«È importante spiegare loro che, finita una storia, ci si può innamorare di nuovo. In molti casi i genitori separati sono pieni di rabbia e di delusione. E i figli crescono con l'idea che l'amore sia una fregatura».

### Le fiabe possono aiutare a raccontare l'amore? O vanno demonizzate perché idealizzano la figura del principe azzurro?

«Le favole raccontano un amore da favola, ma la vita vera è un'altra cosa. Non vanno demonizzate, ma non devono costituire l'unico modello presentato ai figli. Oltre a Cenerentola, si possono raccontare storie più moderne, dove le figure femminili hanno ruoli ben più attivi o dove l'uomo non è solo un principe azzurro. Ma il problema non



Laura Gaia Piacentile, 11. Nel film è Matilde, una ragazza che fantastica l'amore con il suo migliore amico Tobia, ma poi quando meno se l'aspetta si innamora di un altro.

sono solo le fiabe. Ci sono dei modelli sbagliati che possono dare un'idea falsa dell'amore. I reality alla *Uomini e Donne*, per esempio, dove la logica dell'innamoramento si riduce al trionfo e al corteggiatore, a un gioco tra preda e cacciatore».

### I bambini oggi sono più precoci di un tempo?

«Un po' sì, ma non dobbiamo dimenticare che anche se dicono di essere fidanzati a 4 anni e davvero provano una simpatia particolare per un bambino, quello per loro è solo un gioco. E deve restare tale. Molti genitori invece prendono tremendamente sul serio questo amore precoce e si ritrovano a fare i suoceri in miniatura. Non si rendono conto che a questa età è più importante avere un amico o un'amica del cuore di un fidanzato».

### Cosa insegna l'amicizia "del cuore"?

«L'amicizia profonda è il territorio dove si sperimentano le prime relazioni emotive con una persona con cui non c'è la complicazione data dall'attrazione sentimentale. Non se ne può fare a meno. Eppure incontro spesso adolescenti che magari hanno già dato il primo bacio, ma non hanno mai avuto un migliore amico».

### Quali sono le preoccupazioni più grandi che i genitori hanno rispetto alle prime esperienze sentimentali dei figli?

«Si preoccupano di tre cose fondamentali:

che la persona che i figli frequentano sia brava, a posto. Giusto, legittimo, ma a volte da genitori non si riesce a essere obiettivi: basta un piercing o un tatuaggio per mettere in allerta mamma e papà. L'altra preoccupazione è il coinvolgimento sessuale, causa di malattie o di gravidanze indesiderate. Terzo elemento: l'influenza che l'amore può avere sul rendimento scolastico. In questo modo vedono solo la parte ansiogena e non quella evolutiva delle storie dei figli».

### Cosa non devono fare i genitori di fronte alle prime esperienze amorose dei figli?

«Non devono essere intrusivi, devono imparare ad ascoltare senza pretendere certe confidenze. E non devono fare il tifo per la coppia. Anzi, il proprio figlio va spinto a non avere una relazione esclusiva con il fidanzatino, ma a vivere anche circondato da amici. La sfida evolutiva dell'adolescenza non è quella di entrare in intimità con una sola persona, ma di saper vivere in gruppo».

### La sensazione diffusa è che parlare d'amore sia ancora oggi un compito delle madri.

«In generale le donne sono più portate a gestire comunicazioni emotive. Lo fanno con le amiche e devono farlo anche con i figli. Gli uomini invece non sanno gestire in termini educativi il lato emotivo. Un vero peccato. Un padre che parla con il proprio figlio delle emozioni di un amore gli insegna a vivere tutto in modo più intenso». ■



Sopra, Andrea Pittorino, 10, nel film è Tobia, stregato dall'arrivo a scuola di una nuova allieva, Agata.